

Sermoni

Dicembre - Jodo-e (Cerimonia Commemorativa del risveglio di Shakyamuni Buddha) da Issho Fujita

Nei monasteri Soto Zen in Giappone, si celebra un ritiro di zazen (sesshin) intensivo dal primo al sette dicembre. Il sette, lo zazen notturno (*tetsuya zazen*) continua sino all'una del mattino successivo. Al termine dell'ultimo periodo di zazen, viene suonata la campana della sala del Buddha e tutti i praticanti vi si recano (nella sala del Buddha). L'abate offre un bastoncino di incenso. Ognuno fa tre prostrazioni, tutti contemporaneamente, quindi ripiega lo *zagu* (il rettangolo di stoffa per le prostrazioni). Poi l'abate fa l'offerta di acqua calda, crema di riso e tè, e ognuno intona il *Dharani della Grande Compassione (Dai Hi Shin Dharani)*. Quando l'incontro finisce con la dedica (*eko*) e tre prostrazioni, si riuniscono in una piccola convocazione (*shōsan*). Poi si ritirano e vanno a dormire fino al mattino.



L'intero evento è denominato *Rohatsu sesshin*. "Ro" significa dicembre, "Hatsu" significa otto. Questo ritiro speciale si tiene ogni anno per celebrare la realizzazione della Via di Shakyamuni Buddha. Secondo la storia del Buddha, dopo molti anni di difficile pratica ascetica, Shakyamuni si sedette in zazen sotto l'Albero di bodhi. All'alba dell'8 dicembre, nel vedere la stella del mattino (Venere) ebbe una grande esperienza di risveglio. Fu trasformato da persona ordinaria, normale, nel Risvegliato, il Buddha.

Il suo risveglio viene anche definito *Jodo*, che significa letteralmente "realizzazione della Via". Qui la parola "Via" è la traduzione cinese della parola sanscrita "bodhi". Nella tradizione Zen, "bodhi" viene inteso come il "risveglio al vero sé così com'è". Al momento della realizzazione della Via, Shakyamuni divenne il vero e autentico Shakyamuni.

Nel *Denkoroku* di Keizan Zenji (*Trasmissione della Luce*) il primo caso descrive il suo risveglio nel modo seguente:

Shakyamuni Buddha, vedendo la stella del mattino, conseguì il risveglio. Disse "Io, insieme alla grande terra ed a tutti gli esseri senzienti, ho realizzato la Via contemporaneamente."

È necessario notare che prima di questa affermazione, egli, si dice, che avesse gioiosamente esclamato "Che bello! Che bello!" Ciò implica che egli fosse, innanzitutto, illuminato emotivamente. Fino a quel momento era abbattuto in quanto gli sembrava che tutto attorno lui fosse costituito da nemici o demoni. Era tutto disgustoso. Si sentiva separato dal mondo e solo. Ma, una volta risvegliato, scoprì di essere circondato da tanti tipi di preziosi tesori scintillanti. Poteva sentirsi intimamente connesso a tutte le cose del mondo. Non era più solo. Tutto il mondo era fondamentalmente cambiato. Shakyamuni Buddha amò profondamente questa unità.

La via d'accesso a questa simultanea trasformazione del sé e del mondo è aperta anche per noi. Come praticanti discendenti di Dogen Zenji e Keizan Zenji, ci è stata fortunatamente insegnata una maniera meravigliosa e diretta per realizzare la Via come Shakyamuni Buddha. Questa è la pratica dello zazen. "Stare seduti dritti, praticando lo zazen, è l'autentico accesso alla liberazione nello sconfinato regno di questo samadhi" (*Bendowa*). Qui il *Samadhi* non è uno stato mentale speciale ma è una unità dinamica e fluida di sé stesso con il mondo.

Dogen Zenji ha descritto questa trasformazione come segue nel *Bendowa*:

Quando qualcuno, anche per un breve momento, si siede eretto nella posizione equilibrata del Buddha che tiene il corpo dritto, diventa chiaro che tutto nell'Universo mostra lo stesso stato di equilibrio, e che questa realizzazione si diffonde attraverso lo spazio intero. La pratica allora ci riporta allo stato di gioia del buddha e ci conferma nuovamente come sia splendida la realtà. I diversi stati della mente e le diverse condizioni fisiche che gli esseri umani attraversano nel vivere le loro vite si dissolvono immediatamente, e uno stato di completezza, chiaro e puro, prende il loro posto. Entriamo in uno stato libero da tutto ciò che ci impedisce di agire liberamente e torniamo al nostro stato di equilibrio naturale. Sperimentare e comprendere ciò che è davvero reale si estende a tutte le cose, e ogni cosa assume la sua forma equilibrata e naturale. In questo momento,

stando seduti supremi nella stessa posizione del Buddha sotto l'albero di bodhi, ogni cosa passa oltre i limiti di ciò che può essere vissuto come esperienza e compreso. Nel suo stato di equilibrio, ogni cosa in questo momento è in sintonia con gli insegnamenti dell'Universo e sta mostrando il semplice e profondo stato che esiste prima della concettualizzazione del mondo. Siccome è equilibrio dinamico tra il praticante ed il mondo, funziona in entrambe le direzioni in modi che non possiamo comprendere appieno, cosicché noi che siamo seduti nello zazen siamo liberati della divisione tra corpo e mente, e dai vari indottrinamenti e pensieri che abbiamo accumulato dal passato, e comprendiamo per diretta esperienza la vera e pura natura di questo mondo...

L'8 dicembre, dopo il Rohatsu Sesshin, si tiene una cerimonia speciale chiamata *Jodo-e* per esprimere la nostra profonda gratitudine a Shakyamuni Buddha. Nella *Dichiarazione all'Assemblea della Realizzazione del Buddha*, vi è una dichiarazione di sentito apprezzamento;

L'ottavo giorno di questo mese, celebriamo rispettosamente l'occasione della realizzazione della via del nostro Grande Benefattore e Fondatore della Dottrina, il Maestro Originario, il Reverendissimo Shakyamuni Buddha. Reverenti abbiamo preparato incenso, fiori, lampade e candele, acqua calda zuccherata, dolci, tè e prelibatezze speciali, e le abbiamo diffuse tramite la nostra offerta. Radunando rispettosamente la pura assemblea presente, abbiamo anche cantato il Ryō Gon Shu (Dai Bucchō Man Gyō Shu Ryōgon Dharani dal Surangama Sutra). Offriamo qui l'eccellente merito accumulato in questo modo per ripagare le compassionevoli benedizioni del suo dharma simile a latte.

Si considera umilmente quanto segue. Quando brocche, piatti, fornice e bracciali vengono fusi insieme, diventano un solo metallo; se non fosse per il fuoco della saggezza, ciò potrebbe essere difficilmente possibile. Quando chitarra, cetra, liuto ed arpa suonano insieme, i sei toni dominanti possono essere in sintonia; ma senza dita sagge, come si potrebbe fare ciò? Ecco, il "meraviglioso punto di vista (cioè Insegnamento)" del Buddha.

È vero che tutti gli essere viventi sono pienamente dotati di tutte le proprietà di saggezza e virtù di un tathāgata (nyōrai), ma se il Grande Risvegliato non avesse i mezzi opportuni per rivelare illusione e risveglio degli essere viventi, la follia di Ennyadatta sarebbe difficile da fermare, e il gioiello sulla fronte dell'uomo forte sarebbe a lungo dimenticato.

Ora sappiamo che la grande terra e gli esseri senzienti raggiungono la via, e siamo pienamente consapevoli della causa diretta dell'inerente natura di Buddha.

Possa l'illuminazione della saggezza splendere a lungo e la fiamma di una singola lampada essere trasmessa a centinaia e migliaia di lampade. Possa il vento della via soffiare a lungo in questo mondo e raggiungere i mondi illimitati...

Per tale motivo il *Jodo-e* è una occasione importante, quando ci offriamo di rinnovare il nostro sforzo ed il nostro impegno per seguire la Via del Buddha.